



COMITATO CONGIUNTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 38 del 10 maggio 2016**

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 11 agosto 2014, n.125, recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’art. 21 concernente l’istituzione e le attribuzioni del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo;

Visto l’art. 4 “Ambiti di applicazione della cooperazione pubblica allo sviluppo” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il comma 2 dell’art. 5 “Iniziativa in ambito multilaterale” della Legge 11 agosto 2014, n.125;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante: «Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo»;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, sulle “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;

Visto il comma 2 dell’art. 10, “Istruttoria delle attività di cooperazione allo sviluppo” della Convenzione MAECI-AICS firmata il 20 gennaio 2016;

Visto il Regolamento interno del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con delibera n. 1 del Comitato Congiunto del 29 gennaio 2016;

Considerato che l’iniziativa in Siria e Paesi limitrofi denominata “Fondo Fiduciario Regionale dell’Unione Europea” - (MADAD FUND – EUTF) - in risposta alla crisi siriana” è intesa a finanziare la realizzazione di interventi di stabilizzazione, di ricostruzione, di realizzazione di infrastrutture e di riabilitazione di servizi sociali;

Considerato che l’iniziativa è in linea con le strategie definite dalla DGCS in ambito di infrastrutture pubbliche e sociali, ed in particolare: le Linee Guida di programmazione triennale 2014-2016 che, tra l’altro, annoverano la Siria e i Paesi limitrofi tra i paesi prioritari di intervento per quanto attiene l’erogazione dei servizi di base nelle aree maggiormente interessate dalla crisi siriana e dall’afflusso di profughi e sfollati;

Tenuto conto che l'Italia è il primo Stato Membro fondatore dell'EUTF MADAD, assumendone il ruolo di Co- Presidente del Comitato di Gestione e del Comitato Operativo, e che nel 2015 la DGCS ha finanziato il Fondo Fiduciario, con un contributo volontario pari 3.000.000 Euro;

Considerato che il progetto rientra tra le priorità identificate nell'Agenda UE volte a fornire un sostegno flessibile, sia in ambito di priorità tematiche, sia in specifiche situazioni di crisi e di emergenza umanitaria, con particolare attenzione alla stabilizzazione e riabilitazione dei servizi di base;

Considerato che il rifinanziamento del TF dell'Unione Europea MADAD era stato annunciato allo Steering Board della Facility -di cui l'Italia è Co-Presidente- del Dicembre 2015;

Considerato, altresì, che tale rifinanziamento MADAD 2016 rientra nel contesto del Pledge sulla Crisi siriana, che l'Italia ha annunciato alla Conferenza di Londra del 4 Febbraio 2016, e che è parte integrante della strategia italiana in risposta alla Crisi siriana;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8, sviluppare una partnership globale per lo sviluppo – T1, integrare i principi dello sviluppo sostenibile;

Sulla base della documentazione annessa all'Appunto AICS Roma n. 3828 del 28 aprile 2016, predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

*Delibera*

E' approvata l'iniziativa in **Siria e Paesi limitrofi** quale contributo volontario al "Fondo Fiduciario Regionale dell'Unione Europea" - (MADAD FUND – EUTF) per un importo pari 5.000.000,00 di Euro.